

La Germania del secondo dopoguerra

Le due Germanie, il crollo sovietico e l'unificazione

Liceo Statale "G. Galilei" - Verona

Mariano Tubini

22 gennaio 2013

Indice

1 Le due Germanie

- Le conferenze
- La cortina di ferro
- Il blocco di Berlino
- Le due Germanie
- Il muro di Berlino

2 Il blocco sovietico

- Il XX Congresso del PCUS
- Le crisi interne

3 Il crollo sovietico

- Il declino
- Solidarność
- Perestrojka e glasnost'
- La crisi dei Paesi satelliti

4 La riunificazione della Germania

Le 4 conferenze

- Casablanca - gennaio 1943: la guerra finirà solo con la resa incondizionata
- Teheran - novembre 1943: si aprirà un nuovo fronte in Francia
- Yalta - febbraio 1945: assetto degli Stati occupati dai nazisti e ONU
- Potsdam - di fatto la divisione della Germania in 4 settori

4 febbraio 1945 - Conferenza di Yalta: I

- USA-Roosevelt, Churchill-Gran Bretagna, Stalin-URSS
- il problema della Polonia: due governi uno a Londra (antirusso e anticomunista) e uno a Mosca e poi a Lublino (filorusso)
- si decide di appoggiare il governo di Lublino che avrebbe indetto appena possibile libere elezioni
- tale procedura doveva essere attuata in tutti gli altri Paesi una volta liberati
- la Germania doveva essere occupata dalle USA, URSS, Gran Bretagna + Francia
- la città di Berlino, inserita nel settore sovietico, doveva a sua volta essere divisa in quattro parti

Lo spirito di Yalta è: affermiamo l'autodeterminazione dei popoli
NON la divisione del mondo in sfere di influenza.

4 febbraio 1945 - Conferenza di Yalta: II

Yalta e ONU:

- la nascente ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) avrebbe avuto come organo dirigente Il Consiglio di Sicurezza in cui USA, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina sedevano permanentemente.
- gli stessi Stati avrebbero potuto esercitare il diritto di veto
- l'ONU non avrebbe potuto intervenire negli affari interni di un Paese membro.

La concessione del diritto di veto ha fornito uno strumento formidabile per la costruzione di un mondo diviso in blocchi.

La conferenza di Potsdam

17 luglio - 2 agosto 1945: Conferenza di Potsdam

- USA-Truman, Churchill-Gran Bretagna, Stalin-URSS
- il problema della Germania: le zone di occupazione dovevano poi unirsi e dar vita ad uno stato unitario, ma
 - ▶ i Paesi vincitori avrebbero attinto le risorse per il loro indennizzo dalle zone rispettivamente occupate
 - ▶ Stalin stava provvedendo alla sovietizzazione dei territori occupati nell'avanzata verso la Germania.

Le due Germanie
Il blocco sovietico
Il crollo sovietico
La riunificazione della Germania

Le conferenze
La cortina di ferro
Il blocco di Berlino
Le due Germanie
Il muro di Berlino



Figura : I nuovi confini polacchi (10 milioni di profughi)

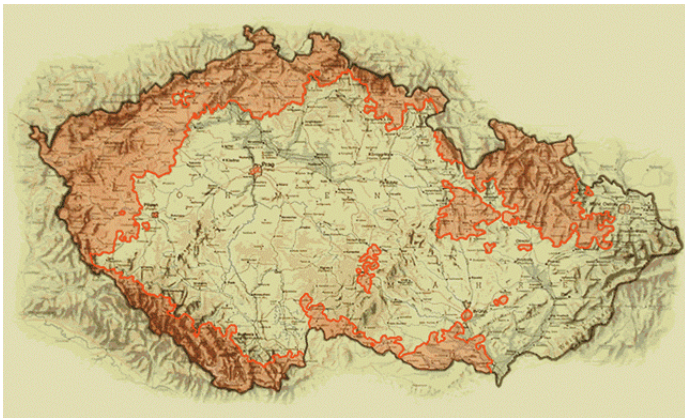


Figura : La presenza tedesca in Cecoslovacchia (3 milioni di esuli)

La cortina di ferro I

- Churchill adopera l'espressione “cortina di ferro” per indicare l'imposizione del comunismo nell'Europa orientale e spinge perché gli USA a non isolarsi nuovamente.
- **Dottrina Truman:** contenimento del comunismo con ogni mezzo in qualsiasi parte del mondo.
- **Piano Marshall:** aiuti a fondo perduto ai Paesi europei che non avessero al governo comunisti.
- Nasce il **Cominform:** è l'Internazionale comunista che coordina i PC dei Paesi non sovietizzati.
- **Comecom** (Comitato di assistenza economica): cooperazione economica tra l'URSS e i Paesi satelliti.

La cortina di ferro II



Il blocco di Berlino I

- dal 1 gennaio 1947 USA e Gran Bretagna hanno unito le loro zone tedesche
- nel marzo del 1948 accetta anche la Francia = nasce la Germania Ovest
- per reazione i sovietici bloccarono l'accesso a Berlino (interamente inserita nell'area sovietica) con l'evidente intento di costringere gli Alleati ad abbandonare Berlino Ovest
- dal 26 giugno 1948 iniziò un mastodontico ponte aereo per rifornire in tutto e per tutto Berlino Ovest

Il blocco di Berlino II

- un anno dopo, nel maggio 1949, i Sovietici allentarono il blocco e in buona sostanza presero atto del fallimento del loro obiettivo
- 4 aprile 1949 Patto Atlantico e nel 1952 NATO (*North Atlantic Treaty Organization*)
- 1955 Patto di Varsavia analoga alleanza militare tra i Paesi dell'area sovietica.

Le due Germanie I

Nascita delle due Germanie:

- 23 maggio 1949: le zone occidentali della Germania e Berlino Ovest si uniscono formalmente per formare la *Repubblica Federale Tedesca (RFD)* con capitale Bonn
- 7 ottobre 1949: la parte del territorio tedesco controllata dai sovietici e Berlino Est danno vita alla *Repubblica Democratica Tedesca (Deutsche Demokratische Republik - DDR)*. Secondo Lenin, (*Stato e rivoluzione* del 1917), democratico significava la particolare fase dell'evoluzione della rivoluzione che va sotto il nome di dittatura del proletariato.

Le due Germanie
Il blocco sovietico
Il crollo sovietico
La riunificazione della Germania

Le conferenze
La cortina di ferro
Il blocco di Berlino
Le due Germanie
Il muro di Berlino



Bandiera della Repubblica Federale Tedesca



Le due Germanie
Il blocco sovietico
Il crollo sovietico
La riunificazione della Germania

Le conferenze
La cortina di ferro
Il blocco di Berlino
Le due Germanie
Il muro di Berlino



Bandiera della Repubblica Democratica Tedesca



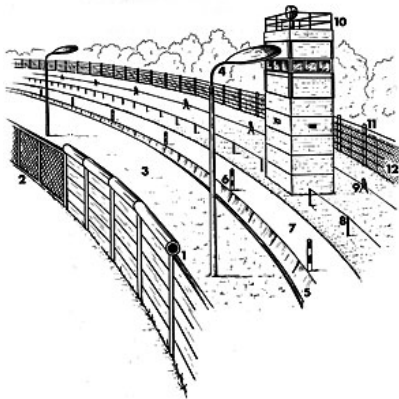
Il muro di Berlino I

- Soprattutto dopo i fatti del 1953 molti tedeschi dell'Est emigrarono nella Germania Ovest (ca. 2.800.000 dal 1949 al 1961)
- si trattava spesso di intellettuali e lavoratori qualificati, soprattutto giovani, che creavano quindi un danno economico, oltre che d'immagine, alla Germania Est
- la notte tra il 12 e il 13 agosto 1961 tutti i passaggi tra Berlino Est e Ovest furono chiusi con il filo spinato

Il muro di Berlino II

- in seguito la costruzione fu via via perfezionata fino a diventare una linea fortificata invalicabile
 - ▶ 155 km di sviluppo
 - ▶ 302 torri di osservazione
 - ▶ 105 km di fossato anticarro
 - ▶ 124 km di strada di pattugliamento.

La struttura del “muro”



- ① Parete in lastre di cemento con o senza tubo
- ② Recinto metallico
- ③ Striscia di controllo (Kontrollstreifen KS)
- ④ Impianto di illuminazione
- ⑤ Sbarramenti anticarro
- ⑥ Linea della limitazione anteriore delle sentinelle di frontiera
- ⑦ Strada per i pattugliamenti
- ⑧ Cavo guida per i guinzagli dei cani
- ⑨ Apparecchi di segnalazione
- ⑩ Torre di osservazione
- ⑪ Recinto di contatto

Le due Germanie
Il blocco sovietico
Il crollo sovietico
La riunificazione della Germania

Le conferenze
La cortina di ferro
Il blocco di Berlino
Le due Germanie
Il muro di Berlino



Bernauer Strasse



Le due Germanie
Il blocco sovietico
Il crollo sovietico
La riunificazione della Germania

Le conferenze
La cortina di ferro
Il blocco di Berlino
Le due Germanie
Il muro di Berlino



Checkpoint Charlie



febbraio 1956 - XX Congresso del PCUS: I

- lo scontro armato con il blocco occidentale (imperialista) non è ineluttabile
- è possibile una “coesistenza pacifica”
 - ▶ nel 1952 gli USA hanno sperimentato la bomba H (una bomba a fissione che innesca una fusione nucleare)
 - ▶ nel 1953 l'URSS hanno prodotto una bomba analoga, ma tecnicamente più avanzata tanto da poter essere montata su missile
 - ▶ deterrenza
- il XX Congresso però è ricordato soprattutto per un discorso notturno, a porte chiuse, di Kruscëv
 - ▶ Stalin è stato un dittatore criminale violento
 - ▶ Lenin stesso aveva raccomandato di esautorare Stalin
 - ▶ la polizia politica sovietica ha operato terrorizzando i cittadini
 - ▶ Stalin è stato fatto oggetto di un vero e proprio *culto della personalità*

Berlino Est - 1953

- 16 giugno 1953: sciopero dei muratori a Berlino Est causato dall'innalzamento del 10% delle quote produttive
- gli scioperi si estesero a molti centri della Germania Est
- intervento armato dell'URSS contro i cospiratori
- la Germania Ovest proclama il 17 giugno Festa nazionale: *Tag der deutschen Einheit - Giornata dell'Unità tedesca*
- dal 1990 la festa dell'Unità nazionale è celebrata il 3 ottobre

Polonia - 1956 I

- 28 giugno 1956 sciopero di Poznam, manifestazioni contro il regime, assalti alle sedi del PC
- intervento dell'esercito contro i cospiratori
- il PC polacco elegge proprio segretario Wladislaw Gomulka:
"Se è possibile guidare una nazione senza poter godere della sua fiducia, questo può avvenire ed essere mantenuto soltanto con le baionette". Questo senza però smantellare la dittatura del proletariato
- 19 e 20 ottobre Kruscëv e l'alta nomenclatura sovietica sono a Varsavia per scongiurare l'elezione di Gomulka.

Polonia - 1956 II

- Appurato però che:
 - ▶ la pur minacciata invasione sovietica avrebbe trovato contrario tutto il popolo polacco
 - ▶ Gomulka non voleva abolire il sistema socialista
- il controllo sovietico concesse qualche deroga
 - ▶ riabilitazione degli imputati nei processi staliniani
 - ▶ liberazione del cardinal Wyszynki
 - ▶ rientro in patria dei funzionari sovietici ai vertici delle forze dell'ordine e dell'esercito

Ungheria - 1956 I

- 23 ottobre 1956: grande manifestazione che acclamava Imre Nagy (dirigente comunista in disgrazia dal '55 per la sua politica economica orientata alla produzione di beni di consumo)
- si tenta la repressione della protesta, senza successo. Nella notte interviene l'Armata Rossa sovietica
- Nagy riesce in una difficile mediazione che porta al rientro in patria dell'esercito sovietico
- Nagy forma un governo con personalità anche non comuniste, l'unico che poteva essere accettato dall'opinione pubblica ungherese

Ungheria - 1956 II

- sapendo che la reazione sovietica non si sarebbe fatta attendere, dichiarò l'uscita dell'Ungheria dal Patto di Varsavia proclamandone ufficialmente la neutralità
- Nagy sperava, in questo modo, che il quasi inevitabile intervento sovietico potesse essere interpretato dall'ONU come un'aggressione
- 4 novembre 1956 i carri armati sovietici entrano in Ungheria
- l'ordine regna a Budapest
- Nagy viene impiccato il 16 giugno 1958.

La primavera di Praga - 1968 I

La primavera di Praga - 1968 II

- In Cecoslovacchia vi è un relativo, rispetto alle altre popolazioni dell'Est, benessere fino al 1962, poi malumori soprattutto da parte degli slovacchi nei confronti della più ricca e industrializzata regione ceca
- Mosca favorisce la nomina di Aleksander Dubcek, slovacco
- Dubcek, pur ribadendo la fedeltà a Mosca, al Patto di Varsavia al marxismo-leninismo, rivendicava una via nazionale al socialismo ^a
- propone insomma un socialismo dal volto umano.

^a“Decidiamo in maniera autonoma, e secondo le nostre riflessioni, intorno a quelle che sono le vie più adatte all'edificazione del socialismo della nostra patria, intorno a quello che può essere il modello più accettabile della nostra vita socialista”.

La situazione economica

- Fino a tutti gli anni Cinquanta l'economia sovietica aveva retto il confronto con il blocco occidentale, mostrando anche punte di eccellenza
- la corsa agli armamenti assorbì sempre più risorse
 - ▶ sommergibili nucleari
 - ▶ flotta intercontinentale
 - ▶ contenzioso con la Cina dalla fine degli anni Sessanta (7.000 km di frontiera)
 - ▶ guerra in Afghanistan (1979-89)
- la corsa alla conquista della luna (sbarco statunitense nel 1969) fu pure dispendiosa.

Solidarność in Polonia I

- estate 1980: sciopero ai cantieri navali di Danzica
- il regime deve cedere e permettere la nascita di un sindacato libero: *Solidarność* guidato da un elettricista Lech Walesa
- diversamente dalle crisi precedenti non si crede nella possibilità di una riforma interna al Partito, di una specie via polacca al socialismo

Solidarność in Polonia II

- Solidarność attraverso il metodo non-violento guadagna molti consensi anche in virtù della sua chiara ispirazione cattolica (9 milioni di iscritti alla fine del 1981)
- il 13 dicembre 1981 il generale Jaruzelski (primo ministro), scioglie il sindacato, arresta Walesa e instaura la legge marziale: il tutto per evitare l'inevitabile intervento sovietico
- 1983 premio Nobel a Walesa
- 1989 accordo Walesa-Jaruzelski per la transizione democratica

La perestrojka in URSS

- 1985 diviene segretario politico del PCUS Michail Gorbačëv, un uomo che non aveva lavorato con Stalin, condivideva l'idea di Dubcek: è possibile coniugare il socialismo e il rispetto dei diritti dell'uomo
- lancia una grande ristrutturazione (*perestrojka*) del sistema sovietico che doveva acquisire trasparenza (*glasnost'*) e libertà di discussione
- nell'aprile 1986 esplode un reattore di una centrale nucleare a Cernobyl con gravissime conseguenze in URSS e in Europa: un'ulteriore prova del precario stato delle infrastrutture sovietiche
- si aprono dialoghi con gli Usa per la riduzione degli armamenti nucleari; si pone fine alla guerra in Afghanistan

La crisi dei Paesi satelliti I

- Mentre a Mosca qualcosa si muove, nulla accade negli altri Paesi del socialismo reale
- era diffusa una duplice consapevolezza:
 - ▶ il sistema non era in grado di riformarsi dall'interno
 - ▶ l'URSS non sarebbe intervenuta come in passato a sostegno dei regimi comunisti satelliti

La crisi dei Paesi satelliti II

- in Polonia il generale Jaruzelski si accordò con Walesa per indire elezioni libere nel giugno 1989
- in Ungheria fu riabilitato Nagy e il 28 maggio fu dato ordine di smantellare la cortina di ferro sul confine austro-ungherese
- nel dicembre 1989 i regimi comunisti furono rovesciati in Cecoslovacchia e in Bulgaria senza spargimento di sangue. Una rivolta popolare depose Ceausescu
- tutti si ritirarono dal Comecon e dal Patto di Varsavia e abbandonarono l'economia pianificata
- ciò provocò un crollo dell'economia con pesanti ripercussioni sul tenore di vita della popolazione

- La DDR rimane fino all'ultimo fedele al modello comunista
- nel settembre 1989 però i tedeschi dell'Est emigrarono in massa nella Germania Ovest passando dall'Ungheria che aveva aperto le frontiere
- il 9 novembre 1989 si liberalizza la circolazione tra le due Germanie
- si provvede all'abbattimento collettivo del muro

- Helmut Kohl, cancelliere della Germania Ovest, è un deciso sostenitore dell'unificazione nonostante fossero contrari:
 - ▶ l'URSS
 - ▶ i Paesi dell'Ovest europei
 - ▶ una parte dell'opinione pubblica tedesca
- godeva dell'appoggio statunitense
- 3 ottobre 1990: unificazione ufficiale delle due Germanie (di fatto si tratta di un'annessione)
- fissato il cambio 2:1 tra i due marchi
- grandi problemi post unitari, come tutti gli altri Paesi ex-sovietici, ma supportati dall'imponente forza economica dell'ex Germania Ovest.